



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0022600-11/07/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DPCM del 5 giugno 2017 (prot. CdC 21125 del 23 giugno 2017). Avv. [REDACTED]
Conferimento dell'incarico di consulente, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 303 del 1999, presso il Dipartimento delle riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con il provvedimento in oggetto, viene conferito all'avv. [REDACTED], Ricercatore a tempo definito dell'Università degli studi di Macerata, un incarico di consulente, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 303 del 1999, presso il Dipartimento delle riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data del provvedimento (5 giugno 2017) e fino al 31 dicembre 2017, con un compenso annuo lordo di 4.400,00 euro.

Dalla documentazione in atti, non risulta che per il predetto incarico sia stata acquisita la prevista autorizzazione, ai sensi dell'art. 53, commi 2 e 10, del d.lgs. n. 165 del 2001, da parte dell'Università degli studi di Macerata, presso la quale l'incaricato presta servizio.

Si rimane in attesa, al riguardo, dell'acquisizione della predetta autorizzazione, la quale si ritiene comunque necessaria, posto che la previsione di cui al comma 2 dell'art. 53, secondo la quale "*le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, ... che non siano espressamente autorizzati*", trova ratio nella previsione del successivo comma 5, secondo cui "*l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza*" è, tra l'altro, finalizzata ad "*escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente*". A nulla rilevano eventuali disposizioni regolamentari derogatorie al principio normativo sopra enunciato, considerato che l'art. 53 rinvia alla potestà regolamentare delle singole amministrazioni solo per l'individuazione degli incarichi vietati.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Roberto Benedetti

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli



Dot. Lorelli

M

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE
Ufficio per il trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio trattamento giuridico reclutamento e mobilità

N. _____

Risposta al Foglio del _____

N. _____

OGGETTO

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 giugno 2017 (Prot. CdC n. 21125 del 23 giugno 2017).
Avvocato _____
Conferimento incarico di consulente ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303, nell'ambito del Dipartimento per le riforme istituzionali.

Si fa riferimento al rilievo n. 22600 dell'11 luglio 2017, relativo al decreto indicato in oggetto, per trasmettere l'autorizzazione rilasciata dall'Università degli studi di Macerata all'avvocato _____ per l'assunzione dell'incarico di consulente nell'ambito del Dipartimento per le riforme istituzionali.

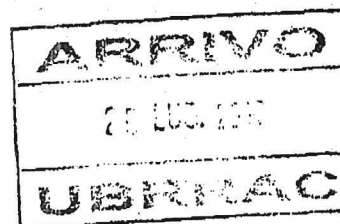
Tanto si rappresenta, per le definitive determinazioni che codesta Corte dei conti vorrà adottare al riguardo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesco Gagliarducci

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0018633 A-4.7.2.2
del 24/07/2017



17286709



spedito per interoperabilità

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIP 0032366 P-3.1.11
del 24/07/2017



17286669

Alla Corte dei conti
Ufficio Controllo sugli atti della
Presidenza del Consiglio dei ministri

Via Antonio Baiamonti, 6

00195

R O M A

Per il tramite dell'Ufficio di bilancio e per
il riscontro di regolarità amministrativo-
contabile

S E D E



PROT. N. **14195** TIT. VII CL. 4 FASC. 2015-VII/0.1692 ALL. 0

Macerata, li **20 LUG. 2017**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il personale
dip@pec.governo.it

e p.c. Al [REDACTED]
Dipartimento di Scienze politiche, della
comunicazione e delle relazioni
internazionali
[REDACTED]

Oggetto: [REDACTED] ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare IUS/08 Diritto costituzionale - Incarico di consulenza presso il Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Facendo seguito alla nota prot. n. 10117 del 1 giugno 2017, di pari oggetto, visto l'art. 53 comma 2 del d.lgs. n.165/2001, considerata la compatibilità dell'incarico con l'adempimento degli obblighi istituzionali, nonché l'assenza di conflitto di interessi con le attività svolte nell'Ateneo, si comunica che nulla osta da parte di questa Amministrazione allo svolgimento dell'incarico di consulenza presso il Dipartimento per le riforme istituzionali di codesta Presidenza da parte del [REDACTED]

E' gradita l'occasione per formulare cordiali saluti.

IL RETTORE
Prof. Francesco Adornato

DD/dd



PER ECCELLENZE E PASSIONI

c/o PALAZZO CICCOLINI
VIA XX SETTEMBRE, 5
62100 MACERATA MC

T. (+39) 0733 2581
F. (+39) 0733 258.2651

www.unimc.it



2470

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2, relativo, tra l'altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'articolo 17, commi 30 e 30 bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, con il quale sono stati fissati il contingente e il budget relativi ai consulenti ed esperti assegnati al Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTA la nota MDRI 261 del 20 aprile 2017, con la quale il Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali chiede di avvalersi della collaborazione dell'avvocato [REDACTED] ricercatore a tempo definito presso l'Università degli studi di Macerata, mediante il conferimento dell'incarico di consulente, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, proponendo un compenso annuo lordo di euro 4.400,00 (quattromilaquattrocento/00), fino al 31 dicembre 2017;

CONSIDERATO che nell'ambito del contingente previsto dall'articolo 1 del predetto decreto 27 gennaio 2017 sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

VISTO l'allegato curriculum, da cui si evince che l'avvocato [REDACTED] è in possesso della specifica qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico di consulente in oggetto;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse del 18 aprile 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. avv. Maria Elena BOSCHI, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400,

DECRETA

Articolo 1

1. All'avvocato [redacted] ricercatore a tempo definito presso l'Università degli studi di Macerata, è conferito l'incarico di consulente nell'ambito del Dipartimento per le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, e dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2017.

2. L'incarico consiste nell'attività di consulenza a supporto dei compiti istituzionali del Dipartimento in materia di "riparto delle competenze legislative e amministrative tra livelli di governo".

Articolo 2

1. All'avvocato [redacted] per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo di euro 4.400,00 (quattromilaquattrocento/00), pari ad un importo mensile di euro 366,66 (trecentosessantasei/66), come da tabella allegata che deve intendersi parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate trimestrali posticipate, previa presentazione di relazione.

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017.

Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, l'avvocato [redacted] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 05 GIU. 2017

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

Maria Elena BOSCHI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg. no. - Prev. n. 1691

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 6663
CAPITOLO 163 ANNO FIN. 2017

10 AGO 2017

Roma, 21/6/17
IL REVISORE

D. M. Malini

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - B.

